

Comunicato Stampa

AREPO BP E BANCA PROFILO APPROVANO LE LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2014-2016

Previsto il rafforzamento della componente di Private Banking e l'ulteriore sviluppo del Gruppo in relazione alle attività di Investment Banking e Finanza

Informativa relativa all'avvio di un procedimento amministrativo Consob

Milano, 19 dicembre 2013 - I Consigli di Amministrazione di Arepo BP e di Banca Profilo riunitisi oggi, hanno approvato le linee guida strategiche di sviluppo del business che confluiranno nel Piano Industriale triennale in approvazione a gennaio 2014.

Propedeutica alla definizione di tali linee guida è stata l'analisi dell'andamento dei primi 4 anni della gestione da parte di Arepo BP (Arepo), società capogruppo bancaria il cui capitale è interamente posseduto da Sator Private Equity Fund, e del mutato contesto competitivo nel quale la Banca si trova ad operare.

In relazione ai risultati conseguiti e alle principali attività poste in essere in attuazione del precedente Piano Industriale si evidenzia quanto segue:

- si è registrata un'importante crescita delle **masse della clientela in Italia** (3,8x), raggiunta in via organica sia nella raccolta gestita che amministrata, mentre le **masse estere** hanno evidenziato una riduzione significativa (-40%);
- il **totale dell'attivo** è rimasto stabile negli ultimi anni ma con una diversa composizione che riflette il cambio strategico del Gruppo con maggiori crediti alla clientela private (2x) e con le attività finanziarie riconfigurate tra una minore incidenza del *trading* proprietario (-60%) e la creazione di un *banking book* a stabile redditività;
- il **Tier 1 capital ratio** è sempre stato mantenuto a livelli tra i più elevati del settore (oltre il 20%);
- si è raggiunto un **consolidamento e diversificazione dei ricavi**, in particolare con un maggiore peso della componente di private banking (+95% nei 4 anni) in linea con il modello di *business* prescelto, ed una contribuzione in crescita della Finanza (+65%) con un modello sempre più orientato alla clientela;
- il **risultato operativo è stato riportato strutturalmente in positivo** ed il *cost/income* è stato ridotto negli anni di oltre 10 punti.

A tali dati numerici si sono accompagnate numerose **azioni progettuali di rafforzamento e rinnovo** delle strutture commerciali e di *business*, di arricchimento della gamma di offerta e di consolidamento dei sistemi applicativi, sia gestionali sia di controllo dei rischi.

Alla luce di tali risultanze, e di un'approfondita analisi del mutato contesto competitivo e delle nuove richieste da parte della clientela *target*, *private*, istituzionale e *corporate*, le **linee guida del Piano Industriale 2014-2016** approvate oggi prevedono:

- la conferma del **modello di Private & Investment Banking**, con diversificazione delle fonti di ricavo e rinnovate sinergie tra le diverse aree di *business*, Private Banking, Corporate Finance e Finanza;
- la **diversificazione dei modelli di sviluppo e di crescita delle masse** con maggiore enfasi sulla crescita organica tramite un radicale potenziamento delle iniziative di acquisizione della clientela basate su prodotti, tecnologia e marketing;

- la rifocalizzazione del modello di offerta sulla base della **customer experience dei clienti HNWI**, radicalmente modificata dalle recenti innovazioni ed evoluzioni dei mercati;
- l'aumento della redditività grazie a nuove strategie di *pricing* sui prodotti *core*, al potenziamento di processi per lo **sviluppo di soluzioni di nicchia ad alto valore relazionale ed alta profittabilità per clienti privati e istituzionali**;
- forti investimenti sullo sviluppo della **relazione Banca-Cliente** grazie all'utilizzo estensivo della **tecnologia anche per soddisfare nuovi bisogni della clientela ovvero quale canale di approccio a fasce di clientela diverse**;
- **il consolidamento delle strategie nelle attività di Finanza**, con ulteriore sviluppo dell'intermediazione con clientela istituzionale e delle attività di *trading* e arbitraggio a limitato assorbimento di capitale;
- la rivalutazione strategica delle **attività estere del Gruppo**, valutando gli impatti delle importanti evoluzioni normative, ed in particolare di cooperazione fiscale internazionale, che si stanno delineando negli ultimi mesi.

Inoltre la Banca si prefigge i seguenti obiettivi:

- realizzazione degli investimenti propedeutici alle automatizzazioni dei processi di *business* ed operativi con il triplice obiettivo di: i) supportare un modello sempre più in linea con le evoluzioni delle dinamiche di mercato, ii) proseguire nelle attività di controllo e riduzione dei rischi operativi di tutte le strutture di business ed operative, e iii) aumentare l'efficienza operativa delle strutture;
- mantenimento di una stretta disciplina di tutte le voci di costo, ponendo in essere ove possibili attività di efficientamento degli organici delle diverse strutture, dei processi operativi e dei fornitori.

Infine, dal punto di vista organizzativo e manageriale è intenzione della Banca porre in essere tutte le azioni necessarie per rendere le strutture snelle ed efficaci, al fine di acquisire maggiore rapidità ed incisività nel cogliere le opportunità del mercato e nell'adeguarsi alle sollecitazioni esterne.

Da ultimo Banca Profilo ritiene strategico continuare a valutare le opportunità di crescita esterna che ci si attende il contesto di mercato possa creare nei prossimi mesi, anche in considerazione della sempre crescente spinta all'efficienza indotta dal perdurare di condizioni macro economiche complesse.

Tali linee guide saranno declinate nel nuovo Piano Industriale 2014-2016 che sarà approvato nei consigli di Gennaio 2014.

Il Consiglio di Amministrazione di Arepo nella stessa seduta ha anche ripercorso le principali fasi del proprio investimento in Banca Profilo.

Nel luglio 2009, Arepo ha acquisito il controllo della Banca, che versava in uno stato di crisi, mediante aumento di capitale sociale per Euro 110 milioni. Nel giugno 2011, venuto meno l'impegno di *lock up* previsto dall'accordo con gli ex azionisti di riferimento della Banca, Arepo ha iniziato ad incrementare la propria partecipazione. Nel periodo da giugno 2011 alla data odierna Arepo ha proceduto ad acquisti sul mercato di titoli Banca Profilo per complessivi 15,8 milioni di Euro pari a circa un quarto del controvalore scambiato presso la Borsa Valori nello stesso periodo.

Tali acquisti, che hanno portato nell'orizzonte di due anni e mezzo la partecipazione dal 53,5% al 62,4% del capitale sociale, sono stati integralmente realizzati con mezzi patrimoniali di Sator anche per il tramite di due aumenti di capitale della Capogruppo Arepo, regolarmente autorizzati.

Tutta l'operatività è stata mensilmente comunicata al mercato ai sensi della disciplina *Internal Dealing*. Arepo non ha mai effettuato *trading* sul titolo (i.e. cessione dei titoli acquistati) né operazioni in derivati. Per l'operatività è stata delegata la controllata Banca Profilo, secondo procedure atte a garantire la separatezza all'interno del Gruppo fra momento decisionale ed esecutivo, adottando inoltre le cautele specifiche nei cd. *black out period* avvalendosi di un primario intermediario terzo.

In relazione a tale attività, in esito ad ispezione condotta fra maggio e giugno 2013 sia presso Arepo sia presso la Banca, Consob ha notificato due diverse ipotesi di contestazione, l'una per carenze nei presidi di rilevazione e segnalazione delle operazioni sospette di abuso di mercato ai sensi degli articoli 190 e 195 del D.lgs 58/98 e l'altra per presunta manipolazione del mercato ai sensi dell'art. 187-septies D.lgs 58/98. In particolare, l'Autorità di Controllo ipotizza che le modalità utilizzate per procedere a tali acquisti nell'ambito del contesto illustrato siano state idonee a configurare la fattispecie di manipolazione del prezzo del titolo Banca Profilo.

Il Consiglio di Amministrazione di Arepo conferma che gli acquisti, tuttora in corso, sono motivati dalla convinzione del valore del progetto industriale, peraltro confermato dai risultati dei primi quattro anni di attività, rappresentando un segnale di fiducia sicuramente positivo e non scontato nell'attuale contesto economico.

I Consigli di Amministrazione di Arepo e Banca Profilo, convinti della assoluta correttezza dell'operato, assicurano piena collaborazione alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa nelle prossime fasi istruttorie, al fine di poter chiarire ogni dettaglio relativo all'attività posta in essere.

Il Gruppo Banca Profilo, specializzato nel Private Banking, nell'Investment Banking e nel Capital Markets è presente a Milano, Roma, Genova, Reggio Emilia, Torino, Brescia, Pistoia e Ginevra.

**Per Informazioni:
Banca Profilo**

Comunicazione

Leonardo Tesi, tel. +39 02 58408.356

Legale & Societario

Sabrina Scotti, tel. + 39 02 58408.510

Community - Consulenza nella comunicazione

Marco Rubino di Musebbi +39 335 6509552; Auro Palomba, tel 02 89404231